

LA TRUFFA ALLE ASL

Il Tribunale ha restituito alle Asl, e quindi ai cittadini, 37 milioni di euro che erano stati portati via illecitamente da chi aveva truffato le Asl



LA LOTTA AL PRECARIATO

Da un lato abbiamo approvato una legge innovativa sull'emersione del lavoro nero, dall'altro c'è più sicurezza sui posti di lavoro e insistiamo sulla lotta al precariato

A metà mandato il presidente ex giornalista traccia il suo bilancio: "Il Pd? Traino per tutti"

Regione, Marrazzo al giro di boa "Nel Lazio la nottata è passata"

"Ora tempi certi per la sanità e blitz sui treni della vergogna"

ANNA MARIA LIGUORI

«**E**DUARDO diceva "addà passà a nutturata". Nella Regione Lazio la nottata è passata». Così il presidente della Regione Piero Marrazzo traccia il bilancio dei suoi due anni e mezzo di governo.

Siamo a metà legislatura. Perché dice che il peggio è passato?

«Perché venerdì scorso ci hanno comunicato che il Tribunale restituiva alle Asl, e quindi ai cittadini, 37 milioni di euro che erano stati portati via illecitamente da chi aveva truffato le Asl. Veramente si può dire che la nottata è passata e si respira un'aria nuova in Regione: andiamo verso il livellamento del debito dei dieci miliardi della Sanità, portando i conti in ordine con il piano di rientro firmato col governo».

Risultato difficile da raggiungere?

«Sì molto, abbiamo lavorato sodo per riportare tutto alla legalità pensando però ai diritti dei cittadini. Anche se intorno si coglievano di più le polemiche».

Quali gli obiettivi centrati a metà mandato?

«Intanto provvedimenti in qualche modo "storici" come la legge urbanistica e il Piano paesaggistico regionale, primi in Italia ad averlo adottato, che interagirà col Piano regolatore di Roma. Ma anche il piano per la tutela delle acque e le centinaia di milioni che investiremo e quelli già impegnati con fondi europei. Ma abbiamo pensato sempre anche ai "diritti dei cittadini", difesi contro leggi attese da un decennio e cioè il Testo unico sul commercio, sull'artigianato e sul turismo. E molti più fondi per l'innovazione, legge che sta per arrivare in aula. Per l'economia tradizionale, in tempi rapidissimi abbiamo votato tre leggi per l'agricoltura: sui distretti rurali, contro gli Ogm, sulla difesa delle colture tipiche e bio

senza tralasciare il piano di sviluppo rurale. Il piano è stato approvato a Bruxelles che potrà cominciare a erogare fondi. Quanto all'emergenza abitativa, ci siamo dotati di una importante legge sulla politica della casa».

Gli aiuti a precari e fasce deboli, tema ricorrente della giunta. Cosa è stato fatto di concreto?

«Da un lato abbiamo approvato pochi giorni fa una legge innovativa sull'emersione del lavoro nero, la sicurezza sui posti di lavoro e dall'altro insistiamo sulla lotta al precariato. Non a caso a Lazioservice stiamo per assumere novecento persone. Per i soggetti deboli, abbiamo varato, primi in Italia, una legge sulla non autosufficienza. E per i giovani, abbiamo pensato ad esempio a una card che consente ai ragazzi di muoversi sabato e domenica con forti sconti, a volte anche gratis sul trasporto pubblico locale o nei musei».

La Sanità, grande buco nero, ma anche i temi legati ai rifiuti, all'energia, o ai vergognosi treni dei pendolari: che farete da subito?

«Sulla sanità, gli obiettivi sono chiari. Uno su tutti: riportare entro inizio dell'anno prossimo le mammografie nei tempi previsti dalla legge nazionale. Ma per le urgenze già da oggi nel Lazio, se ci si rivolge a un medico di famiglia, entro 72 ore si ottiene ogni esame. E sulla mobilità, ho chiesto all'assessore Dalia, a partire a settembre, di fare ispezioni sul trasporto pubblico a partire dai treni per verificare, da un lato, la puntualità, quindi la sicurezza di partire ed arrivare in tempo, e l'altro è il decoro dei vagoni. Sulla questione rifiuti, ho presentato come commissario di governo, un piano per l'emergenza e abbiamo stabilito il numero dei prossimi impianti per il loro smaltimento. Ma ho anche chiesto che in giunta a partire da settembre si discuta un piano per la raccolta differenziata che individui risorse, tempi e sistemi di raccolta».

Politica in senso stretto. Avete firmato un patto di solidarietà con tutti

i partiti del centrosinistra: cosa cambia?

«Abbiamo dimostrato, con un accordo siglato da tutti i partiti del centrosinistra, di avere una maggioranza forte e solidale».

Intanto però ha ritirato la delega all'assessore alle Politiche sociali Alessandra Mandarelli...

«La Mandarelli è un caso a sé. Il confronto che si è aperto nello Sdi non può intaccare le istituzioni e quindi le ho ritirate le deleghe per consentire — a lei e al suo partito, importante per la coalizione — di risolvere il loro confronto interno».

Il neonato Pd è un motore che funziona o destabilizza?

«Non solo ha aiutato ma, secondo me, ha unito anche gli altri protagonisti dell'Unione che sono il cantiere della sinistra, ma anche l'Udeur e l'Alta de Valon. E mi sento anche molto vicino alla candidatura di Veltroni. Sono con lui».

Cosa pensa di Nicola Zingaretti candidato a segretario regionale del Pd?

«È l'uomo giusto al posto giusto, ha saputo far bene a Roma, nel Lazio e anche in Europa. Avrà il grande compito di ampliare il Partito democratico, non solo la sommatoria di Ds e

Margherita, ma anche associazioni e professionisti nel mondo del lavoro. E lui saprà fare non solo il garante ma anche il segretario di tutti».

i tempi della sanità

“Entro gennaio riportare le attese per una mammografia nei tempi di legge” dice Piero Marrazzo (a destra)

blitz sui treni

“Faremo ispezioni sui treni regionali per verificare puntualità, sicurezza e pulizia dei vagoni”

il patto di solidarietà

“Abbiamo dimostrato con questo accordo, siglato da tutti i partiti di centrosinistra, di avere una maggioranza forte”

il Partito democratico

“Il Pd non solo ha aiutato ma, secondo me, ha unito anche gli altri grandi protagonisti dell'Unione”

il caso

E da ottobre il Comune debutta su Second Life

ALESSANDRA PAOLINI

CHIEDERE informazioni all'anagrafe virtuale dove dietro lo sportello ci aspetta un avatar, magari bionda, suadente e impiegata comunale. Da ottobre tutto questo sarà possibile, perché il Comune di Roma sbarca su Second Life, il mondo parallelo in rete inventato nel 2003 dalla Linden Lab, società che in tutto il mondo ha raccolto vari milioni di adepti e che permette ad ogni cyber navigatore di crearsi una vita nuova.

L'idea di far finire il Campidoglio nell'etere, comprando con soldi veri un edificio di 10.000 metri quadrati fatto di pixel, è dell'assessore al Personale Lucio D'Ubaldo che sul progetto ha già messo al lavoro un gruppo di giovani che col mouse ci “palleggia” come Maradona. «Ci sarà una fase sperimentale e proprio dall'Anagrafe vogliamo cominciare — spiega l'assessore — All'inizio si potranno avere solo informazioni, poi speriamo si possa creare un vero e proprio ufficio, dove poter richiedere i documenti». E chissà che Second Life possa vincere là dove il tele — lavoro ha sempre fallito.